

Proposte a. s. 09-10

Proposte per l'attività di Educazione alla Salute per l'anno scolastico 2009 - 2010



Educazione alla Salute
Azienda Sanitaria di Firenze

Indice

La struttura di Educazione alla Salute

Il CeDEaS

PROGETTI EaS 2009-2010

PROGETTI – RISORSA (realizzabili su richiesta)

PROGETTI collaborativi con titolarità esterna all'EAS

SCHEDA DI ISCRIZIONE

AZIENDA SANITARIA FIRENZE
DIREZIONE SANITARIA
Educazione alla Salute
Via di S. Salvi, 12 – palazzina 27
50135 Firenze

LA STRUTTURA DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Direttore Stefania Polvani
Tel. 055/6263385 fax 055/6263302
stefania.polvani@asf.toscana.it

Operatori di riferimento per la scuola

per la Zona Firenze: fax 055/6263302
Patrizia T. De Marco tel. 055/6263387 patrizia.demarco@asf.toscana.it
Patrizia Giannelli tel. 055/6263388 patrizia.giannelli@asf.toscana.it
Elena Pierozzi tel. 055/6263255 elena.pierozzi@asf.toscana.it

per la Zona Nord Ovest: fax 055/757056
Rina Brunetti tel. 055/7294209 055/4498330 rina.brunetti@asf.toscana.it

per la Zona Sud Est: fax 055/6263302
Monica Rosselli tel. 055/6263669 monica.rosselli@asf.toscana.it
Gigliola Petricci Tel. 055/6263669 gigliola.petricci@asf.toscana.it

Per la Zona Mugello: fax 055/8451414
Giulia Banchi tel. 055/8451438 giulia.banchi@asf.toscana.it

CeDEaS - Centro di Documentazione per l'Educazione alla Salute per l'Area Vasta Centro

tel. 055.6263305/303 fax 055/6263302 e mail: cedeas@asf.toscana.it
web: www.cedeas.net
Daniela Annetta - daniela.annetta@asf.toscana.it
Luana Brucculeri - luana.brucculeri@asf.toscana.it
Ilia Di Marco - ilia.dimarco@asf.toscana.it
Tullia Tassinari - cedeas@asf.toscana.it

Il Piano di Educazione alla Salute della ASF per i POF delle Scuole Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado anno scolastico 2009-2010

Educazione alla Salute

La Delibera 29 del 22 gennaio 2009 “Azioni di promozione alla salute per il biennio 2009-2010 con particolare riferimento al benessere dei giovani” individua la ASL 10 di Firenze come Polo di riferimento di area vasta per l’Educazione e la Promozione della Salute con funzione di cerniera tra il settore regionale e le ASL appartenenti all’ambito territoriale di riferimento, in virtù dell’esperienza maturata, della elaborazione e attuazione di strategie e programmi regionali, delle competenze acquisite sulle metodologie riconosciute dall’OMS.

La nostra ASL si è integrata con le quattro Società della Salute presenti nel territorio: SDS Firenze, SDS Sud Est, SDS Nord Ovest, SDS Mugello

Missione

Realizzare progetti con l’obiettivo di

- DARE INFORMAZIONI per migliorare la salute adottando comportamenti consapevoli e stili di vita corretti
- DARE STRUMENTI per modificare abitudini sbagliate che rappresentano un rischio per la salute della persona e della comunità

Visione

- CONTRIBUIRE alla sfida del sistema sociosanitario, non solo per produrre ma anche per guadagnare salute, per il cittadino e per la comunità

La Struttura di Educazione Alla Salute progetta le azioni a partire dai determinanti di salute e dai fattori di rischio che incidono sullo stato di salute della popolazione. Le malattie più importanti come quelle cardiovascolari, i tumori, il diabete, le malattie respiratorie croniche, i problemi di salute mentale e disturbi muscolo-scheletrici hanno in comune fattori di rischio evitabili con modifiche del comportamento: fumo di tabacco, obesità e sovrappeso, uso e abuso di alcol, scarso consumo di frutta e verdura, sedentarietà, eccesso di grassi nel sangue e ipertensione arteriosa

Scuola che Promuove Salute

Ogni anno scolastico l’EAS concerta e realizza con le scuole progetti rivolti a studenti, famiglie, insegnanti, operatori della scuola, per coinvolgere e creare un patto in tutti coloro che partecipano, insegnano, amministrano, sostengono e sovvenzionano le scuole e le comunità in cui esse sono inserite.

Nel progetto per la scuola sia l'investimento che il risultato atteso in termini di "guadagno di salute" sono molto elevati, perché essa:

- * raggiunge contemporaneamente molti soggetti, di fasce di età e ruoli sociali diversi
- * raggiunge certamente i cittadini di domani,
- * interviene laddove si può potenziare il rapporto tra istruzione e salute, che la letteratura ci dice essere strettamente correlati

Scuola che Promuove Salute lavora con:

- Circa 40 scuole medie e istituti comprensivi nel territorio
- Circa 20000 ragazzi

I servizi della Asl affiancano la scuola, mettendo a disposizione conoscenze, competenze e prestazioni professionali. I temi e i progetti sono stati, negli anni, sempre più integrati tra di loro e nel concetto olistico di "Salute". Oggi alcuni di essi sono trasversali sia rispetto ai destinatari che agli ordini di scuola e vedono ormai un'integrazione anche degli operatori

Metodologie

Gli **obiettivi** sono perseguiti attraverso le metodologie Life Skills Education e Peer Education

Le life skills, sono "le abilità necessarie per un comportamento positivo e adattivo, in grado di permettere agli individui di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita quotidiana." L'ipotesi è che lo sviluppo di queste abilità possa consentire alle persone, in particolare ai giovani più esposti a suggestioni di comportamento e di consumo non salutari, di autodifendersi rispetto a comportamenti rischiosi e fornire la base a comportamenti responsabili in ogni aspetto della vita. L'assunto di base della peer education è che i messaggi educativi in tema di modelli di vita e di consumo sono più efficaci se ricevuti da coetanei partecipi delle medesime esperienze di vita. Cruciale è l'identificazione e l'attivazione di soggetti provvisti di doti di leadership, in grado di svolgere il ruolo di attivatori di riflessività in situazioni "peer to peer".

Il presente Piano di Educazione alla Salute (delibera526/09) è stato formulato attraverso una metodologia partecipata, al termine di un processo di due mesi e tre incontri tra gli operatori e le strutture ASL/SDS addette a funzioni di educazione alla salute, che hanno lavorato alla programmazione nel rispetto della normativa, dei LEA, della domanda di salute, della disponibilità delle risorse.

CEDEAS

Centro di Documentazione per l'Educazione alla Salute per l'Area Vasta Centro

Il Centro di Documentazione per l'Educazione alla Salute (CEDEAS), nato nel 1995, all'interno del Servizio Educazione alla Salute, dall'accorpamento dei centri e dei materiali documentari delle 10 USL confluite nell'Azienda Sanitaria di Firenze, ha come obiettivo quello di fornire una costante attività di documentazione e selezione dell'informazione a sostegno di operatori e progetti del servizio e di mettere a disposizione di chiunque si occupi di promozione della salute, prevenzione ed educazione alla salute un supporto qualificato di documenti, esperienze, dati, strumenti bibliografici e multimediali.

Il Centro ha il compito di:

- contribuire allo sviluppo di attività e metodologie educative in tema di salute
- fornire consulenza relativamente all'impiego della documentazione nell'ambito di progetti ed iniziative di promozione della salute
- promuove riflessioni ed elaborazioni in ambito formativo
- collaborare con la Regione Toscana e con altri centri di documentazione presenti sul territorio regionale e nazionale.

La fruizione dei servizi è aperta a personale:

- socio-sanitario
- scolastico
- degli enti locali
- delle associazioni del volontariato
- del mondo del lavoro
- a tutti coloro che sono impegnati in attività di studio, ricerca o intervento nel campo dell'educazione e della promozione della salute.

L'attività di documentazione del Centro, nell'ambito delle tematiche e delle riflessioni tipiche dell'educazione alla salute, si è sviluppata negli ultimi anni toccando i temi della bioetica, delle biotecnologie, del disagio fisico e psichico, delle migrazioni, ma anche temi più trasversali, attinenti alla sfera educativa più globale quali l'educazione delle Life Skills e la Peer Education.

BIBLIOTECA, VIDEOTECA ED EMEROTECA: il CEDEAS dispone di un ricco patrimonio documentario che si compone di oltre 3500 titoli monografici, circa 500 video e 140 testate di rivista, delle quali circa 50 correnti, oltre ad un ampio repertorio di materiali multimediali, pacchetti didattici e una vasta rassegna di progetti sviluppati nel campo dell'educazione alla salute. La consistenza documentaria di biblioteca, videoteca ed emeroteca è costantemente incrementata sulla base di ricerche bibliografiche specifiche

effettuate dagli operatori in funzione dell'aggiornamento dell'informazione offerta ed in base a richieste ed esigenze espresse dagli utenti. Il Cedeas offre un servizio di orientamento, reference e supporto bibliografico e fornisce, su richiesta, bibliografie e sitografie. La documentazione può essere consultata in loco o presa in prestito.

COMUNICAZIONE per la salute: progettazione, elaborazione e produzioni di materiale informativo e di documentazione e di strumenti di supporto ad attività e progetti.

Il Centro ha uno specifico settore per la produzione di strumenti e documentazione per l'EaS, dotato di competenze e attrezzatura dedicata.

Il centro ha maturato nel tempo, man mano che il tema della comunicazione acquisiva significato per la promozione della salute, competenze specifiche che hanno contribuito ad uno sviluppo dell'attività di progettazione, ideazione, illustrazione, impaginazione e produzione di materiali grafici (pieghevoli, volantini, opuscoli, manifesti e poster, volumi...), video e multimediali (spot e documentari su nastro magnetico e su supporti digitali, CD e video, pacchetti didattici), informativi, didattici, educativi, quali strumenti di supporto a progetti, manifestazioni, eventi e campagne di comunicazione su temi di salute e di documentazione di progetti. Tale attività è legata a progetti condivisi con i servizi aziendali, ma sempre di più anche con Enti (Comuni, SdS,) ed associazioni del territorio.

Sito Web: Quale attività di comunicazione del servizio EaS, il Cedeas cura la pubblicazione del sito (cedeas.net) che rende conto dell'insieme delle attività dell'EaS nell'Azienda Sanitaria Firenze.

Sul sito é possibile trovare informazioni sull'attività del Centro e del servizio di riferimento: le diverse sezioni permettono di reperire tutte le informazioni e i materiali disponibili (catalogo di libri, riviste, materiali multimediali raccolti e prodotti dal Centro), i progetti di promozione della salute attivi all'interno dell'ASF (nella scuola e sul territorio), i siti utili per la ricerca tematica, i corsi e le iniziative, la normativa di riferimento, approfondimenti tematici,: un indice in continuo sviluppo con spazi dedicati agli operatori.

Diffusione dei progetti e dei materiali: la diffusione dei materiali messi a disposizione dal centro avviene attraverso:

- l'adesione al document delivery nell'ambito delle reti regionali e nazionali: SDIAF (catalogo delle biblioteche dell'area fiorentina); LIR (libri in rete: catalogo delle biblioteche toscane); ACNP (catalogo nazionale dei periodici (presso l'Università di Bologna)
- l'apposito spazio sul sito
- l'utilizzazione delle Newsletter
- il coordinamento per l'Area Vasta Centro del progetto regionale "parole

di salute @lla tua biblioteca”

PAROLE DI SALUTE @LLA TUA BIBLIOTECA: il progetto “parole di salute @lla tua biblioteca” ha, tra le attività del Centro, una posizione a sé. Si tratta di un progetto dedicato alle biblioteche del territorio, promosso già dal 2006 dagli assessorati regionali alla cultura e alla salute. Si rivolge alle reti bibliotecarie e alle singole biblioteche, che progettano e sviluppano azioni, coordinate e sostenute metodologicamente, sul territorio dell’Area Vasta Centro, dal Cedeas.

Il Centro collabora con altri soggetti interni all’Azienda Sanitaria o operanti sul territorio in ambito socio-sanitario, in base a progetti condivisi. Collabora regolarmente con la Regione Toscana, sia come centro di produzione sia come punto di diffusione dei materiali prodotti nell’ambito di progetti e iniziative attinenti all’educazione alla salute.

Le proposte che seguono, sono conseguenti alle rilevazioni dei problemi di salute che l'Azienda Sanitaria, quale istituzione sanitaria territoriale, attua sistematicamente nelle diverse zone di propria competenza.

Nello stesso tempo, consapevoli del fatto che le attività educative debbano tener conto delle "esigenze sostanziali" anche di piccole comunità o di singoli gruppi, gli operatori dell'Azienda Sanitaria sono disponibili a rispondere alle scuole del territorio su temi diversi da quelli qui proposti, a valutare con loro i bisogni e a progettare insieme interventi che si integrino nella didattica.

Schema dei progetti

ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO	AMBITO TEMATICO	METODOLOGIA	PERSONA/ TERRITORIO	CONTATTO
Dell'infanzia (ultima classe)	Impara a conoscere la colonna vertebrale	postura	incontri insegnanti e alunni	Rosselli // Banchi	aziendale
Dell'infanzia e primaria	La scuola dei bambini corpo mente e fantasia	competenze per la vita	life skills	Banchi	mugello
Dell'infanzia e primaria	Muoversi, mangiare e crescere... Con il cuore e la mente in armonia	movimento e alimentazione	incontri personale scuola, alunni, famiglie	De Marco	aziendale
Dell'infanzia e primaria	Prevenzione e controllo della pediculosi	promozione della salute	incontri famiglie	Banchi	mugello
Dell'infanzia e primaria	Io e gli altri competenze per la vita	competenza per la vita	life skills	Giannelli	aziendale
Dell'infanzia e primaria	Sicurezza stradale	incidenti stradali	incontri insegnanti e alunni	Banchi	mugello
Primaria (classi V°)	Riguardiamoci il cuore	patologie cardiovascolari	incontri insegnanti e alunni	Brunetti	nord ovest
Primaria e secondaria di 1° grado	Io e gli animali	animali e benessere	life skills	Banchi	mugello
Secondaria di 1° grado	Con la prudenza il pericolo domino	incidenti domestici	incontri insegnanti e alunni	Banchi	mugello
Secondaria di 1° grado	Consumo critico di alimenti e farmaci	farmaci e alimentazione	incontri insegnanti e alunni	Giannelli	firenze Q4
Secondaria di 1° grado	Io e l'allergia	promozione della salute	incontri insegnanti e alunni	Brunetti	nord ovest
Secondaria di 1° grado	Allenarsi al benessere	stili di vita	life skills	Pierozzi	aziendale
Secondaria di 1° e 2° grado	Alimentazione e sicurezza	alimentazione	incontri insegnanti e alunni	Banchi	mugello
Secondaria di 1° e 2° grado	Donazione sangue	donazione	incontri insegnanti e alunni, visita al centro trasfusionale	Brunetti	aziendale
Secondaria di 1° e 2° grado	Farmaci Giovani e salute	farmaci	incontri insegnanti e alunni	Brunetti	aziendale
Secondaria di 2° grado	Corporeità sessualità e affettività	competenza per la vita	life skills	Pierozzi // Rosselli	aziendale
Secondaria di 2° grado	Donazione trapianto organi a tessuti	donazione	incontri insegnanti e alunni	Rosselli	aziendale
Secondaria di 2° grado	Doping no grazie	doping	incontri insegnanti e alunni	De Marco	firenze
Secondaria di 2° grado	Io fumo tu hai fumato lui non fumerà	fumo	incontri insegnanti, alunni, famiglie	De Marco	aziendale
Secondaria di 2° grado	Prevenzione delle dipendenze	sostanze psicoattive legali e illegali	life skills	Banchi	aziendale
Secondaria di 2° grado (classi IV°)	Star bene con me e con gli altri	competenza per la vita	life skills	Rosselli	sud est
Secondaria di 2° grado (classi V°)x	Sensibilizzazione al servizio civile	valori per la salute	incontri studenti	Di Marco	aziendale
Secondaria di 2° grado	Giovani e Primo Soccorso La salute partecipata	primo soccorso	incontri insegnanti e alunni	Banchi	mugello
Secondaria di 2° grado	Percorsi di benessere	fumo	life skills	Banchi	mugello
PROGETTI RISORSA (realizzabili su richiesta ad hoc)					
ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO	AMBITO TEMATICO	METODOLOGIA	PERSONA/ TERRITORIO	CONTATTO
Secondaria di 2° grado	CIC	informazione e consulenza	sportello presso la scuola	Polvani	aziendale
Tutti gli ordini	La morte sta nella vita parliamone insieme	elaborazione del lutto	gruppi balint (insegnanti)	Polvani	aziendale
PROGETTI COLLABORATIVI (titolarità esterna all'EAS)					
ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO	AMBITO TEMATICO	METODOLOGIA	PERSONA/ TERRITORIO	CONTATTO
Primaria e secondaria di 1° grado	Lotta agli infestanti	infestanti	ASF dipartimento prevenzione	Polvani	sud est
Secondaria di 2° grado	Gioco di squadra per prevenire la violenza sulle donne	violenza	Provincia di firenze	Rosselli	sud est nordovest
Secondaria di 2° grado	Prevenzione nei luoghi di lavoro	rischi attività lavorativa	ASF dipartimento prevenzione	Polvani	mugello
	Scuola sicura	sicurezze	Prefettura di firenze	Polvani	aziendale
Ist: "P. Calamandrei", Sesto F.no (classi V°)	Sicurezza ed igiene nei cantieri edili	rischi attività lavorativa prevenzione	ASF dipartimento	Polvani	nord ovest

PIANO EAS 2009-2010 PROGETTI

Alimentazione e sicurezza

OBIETTIVI

- sensibilizzare i consumatori riguardo alla corretta comunicazione e percezione del rischio da parte dei media (pubblicità internet, stampa...) in relazione a notizie riguardanti alimenti ed emergenze sanitarie connesse al loro consumo

METODI

Lezioni frontali, attivazioni e discussioni.

AZIONI

Corso di formazione destinato agli insegnanti e percorsi didattici rivolti agli studenti (incontri con un esperto in aula, visite guidate ad aziende agro-zootecniche e/o di trasformazione) eventuali incontri con la cittadinanza, anche in collaborazione con Enti locali e associazioni di tutela.

CONTENUTI

Il progetto pluriennale Alimentazione e sicurezza intende favorire la scelta consapevole di una sana e corretta alimentazione da parte dei consumatori nonché l'acquisizione di corretti comportamenti nella manipolazione e preparazione degli alimenti. Intende inoltre fornire informazioni sulle modalità di controllo ufficiale degli alimenti e di gestione dei rischi per la salute in relazione alle filiere produttive e alimentari della zona.

SOGGETTI

Educazione alla salute

UF Sanità Pubblica Veterinaria Zona Mugello

ALLENARSI AL BENESSERE. Un progetto integrato triennale

OBIETTIVI

- Acquisizione di stili di vita favorevoli alla salute, originali/autonomi e orientati al benessere individuale e sociale, attraverso l'integrazione di temi fondamentali quali l'alimentazione, l'attività fisica e il fumo di tabacco e l'azione sinergica di soggetti territoriali che hanno specifiche competenze sui temi trattati
- Consolidamento, attraverso la partecipazione effettiva ad iniziative ed attività ludico-didattiche, dell'abitudine alla pratica di attività fisica non competitiva
- Stimolazione della capacità di percepire, nella sua complessità, la connessione tra alimentazione corretta e attività fisica e tra attività fisica e fumo di tabacco, anche attraverso lo sviluppo di competenze comunicative e relazionali

METODI

Lezioni frontali, attivazioni e discussioni, esercizi di ascolto e stimolazioni sensoriali, movimento corporeo (test di Ruffier), laboratori didattici (su alimentazione e comunicazione) e partecipazione ad eventi sportivi

AZIONI

- Presentazione del progetto alle scuole aderenti nell'ambito di un incontro specifico
- Incontri con gli insegnanti di educazione fisica al fine di concordare il programma annuale
- Incontri con le classi (3 per ciascun anno)
- Compilazione di questionari: immagine corporea, abitudini alimentari, attività fisica
- Laboratori sulla Comunicazione: ideazione e partecipazione ad una trasmissione televisiva sugli argomenti del progetto
- Partecipazione ad un eventuale concorso annuale per la creazione di slogan e campagne informative
- Partecipazione ad eventi sportivi "Family Run" "Mini Guarda Firenze" e al Trofeo Scolastico di Staffetta "Corri e.... Sfumati"

CONTENUTI

Stili di vita favorevoli alla salute, Comportamento alimentare e fattori che lo determinano, Alimentazione e attività fisica, Fumo e attività fisica, Pubblicità e immagine corporea

SOGGETTI

Educazione alla Salute
Firenze Marathon
Lilt

CON LA PRUDENZA IL PERICOLO.....DOMINO

OBIETTIVI

- Prevenire gli incidenti domestici, attraverso una educazione alla percezione dei pericoli presenti nei diversi ambienti di vita.

Il periodo pre-adolescenziale è talvolta caratterizzato da comportamenti di sfida e d'imprudenza, verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente circostante. I ragazzi in questo periodo iniziano ad acquistare una maggiore autonomia anche in casa e ad essere meno controllati dagli adulti. Diviene fondamentale che siano consapevoli dei rischi derivanti da comportamenti non corretti e talvolta apparentemente innocui.

METODI

Lezioni frontali, attivazioni e discussioni

AZIONI

Due incontri di due ore ciascuno con alunni e insegnanti del primo e secondo anno scuola secondaria di primo grado. Il primo incontro, partendo dalla somministrazione di un questionario, affronta le varie fonti di pericolo in base ai racconti e alla percezione dei vari alunni. Nel secondo incontro viene chiesto di costruire un gioco (un domino) che riporti gli atteggiamenti corretti da tenere in relazione ai vari eventi potenzialmente a rischio; durante il gioco le indicazioni sono commentate dai ragazzi stessi in modo da rafforzare quanto appreso nell'incontro precedente. E' prevista inoltre una elaborazione grafica con i dati emersi dai questionari

CONTENUTI

- conoscenza delle fonti di pericolo esistenti fra le mura domestiche (elettricità, sostanze tossiche, fonti di calore, gas, fuoco, ecc..) per ridurre al minimo il rischio di incidenti;
- comprensione del rischio presente in certi comportamenti apparentemente comuni (giocare con accendini, spingersi per le scale...)
- informazioni su come tenere, di fronte ad un pericolo, un comportamento il più possibile consapevole, responsabile e sicuro.

SOGGETTI

Educazione alla salute

UF Materno-Infantile

CONSUMO CRITICO DI ALIMENTI E FARMACI

OBIETTIVI

- Aumentare la conoscenza del corretto uso dei farmaci
- Aumentare la conoscenza delle interazioni farmaci-alimenti
- Aumentare negli studenti le capacità critiche nella scelta dell'uso di farmaci

METODI

Lezioni frontali, attivazioni e discussioni

AZIONI

Scuola Media Inferiore:

- 2 incontri di 2 ore ciascuno con gli insegnanti (corso di formazione) all'inizio dell'anno scolastico
- 1 incontro di 2 ore con gli insegnanti alla fine dell'a.s. per la verifica dell'attività svolta dagli allievi

Scuola Media Superiore:

- 1 incontro di 2 ore con gli insegnanti all'inizio dell'a.s. per programmare l'attività didattica
- 1 incontro di due ore con gli allievi da programmare alla fine del percorso svolto in classe con gli insegnanti coinvolti.

CONTENUTI

Concetto di salute globale; cosa è un corretto stile di vita; cosa significa consumo critico; cosa sono, come avvengono e quali conseguenze provocano le interazioni farmaco/farmaco e farmaco/alimenti; il farmaco come risorsa sociale e non bene di consumo.

SOGGETTI

Educazione alla salute

Gruppo di Coordinamento "Salute è benessere" Quartiere 4 di Firenze ex-AFAM

Associazione Farmacie private

EDUCAZIONE SESSUALE E GIOVANI

progetto informativo dei Centri Consulenza Giovani presso le scuole superiori del territorio

OBIETTIVI

- Condividere nel Contesto Scolastico la conoscenza dei Servizi Centri Consulenza Giovani dell'ASL 10 Firenze, cosa offrono e a chi, e la loro possibilità di fruizione
- Far conoscere agli adolescenti gli operatori che lavorano in questi Servizi
- Offrire informazioni scientificamente corrette sui temi dell'adolescenza, della corporeità, dell'affettività e della sessualità, della contraccezione e della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, attraverso un contatto "alla pari" mediato dalla presenza degli operatori del Volontariato Civile dei Centri Consulenza Giovani (Peer-Educator) e materiali strutturati (depliant, libretti,...)
- Aprire eventuali ulteriori occasioni di approfondimento all'interno del Contesto Scolastico o presso i Centri Consulenza Giovani, rivolte a gruppi di studenti interessati

AZIONI/CONTENUTI

L'attività può essere strutturata, previo accordo con Dirigente Scolastico ed Insegnanti Referenti delle varie Aree, ed Operatori Esecutori, nel seguente modo:

- Incontro di contrattazione fra Operatori ASL e componenti scolastiche per condividere e programmare il progetto, le sue finalità, la sua programmazione e le modalità di divulgazione dell'iniziativa all'interno del contesto scolastico
- Presenza all'interno della Scuola durante una mattina, di 1 operatore dei Centri Consulenza Giovani e di 2 operatrici del Volontariato Civile del Servizio, che predispongono in quella occasione un banchino con materiale informativo offrendo informazioni, in particolare sulle modalità di fruizione del servizio stesso (orari e sedi) e sui temi sopra indicati
- Offerta di materiale informativo strutturato (Libretto "Adolescenti: essere Maschi Essere Femmine", Depliant Informativi sul Servizio Centri Consulenza Giovani e Depliant sulla Prevenzione,...)
- Creazione di una scatola, a disposizione per la durata dell'attività e presente sul banchino informativo, dove gli studenti potranno lasciare, in forma anonima, qualsiasi domanda sulle seguenti cinque aree tematiche: rapporto con il corpo, sessualità, affettività, psicologia, alimentazione e alle quali l'équipe multiprofessionale dei Centri Consulenza Giovani dell'ASL 10 risponderà tramite la pagina "Sesso ed Altro" del Portale Giovani del Comune di Firenze- Servizio Informagiovani con cui collaboriamo.

- Se ritenuto utile può essere previsto un passaggio di informazioni sul servizio di 15 min. circa per alcune classi
- Incontro di verifica-valutazione dell'iniziativa con Dirigente Scolastico, Insegnanti Referenti e programmazione di eventuali aspetti di continuità e collaborazione successivi

La verifica dell'attività, al termine della stessa, sarà basata sui seguenti indicatori:

Numero di ragazzi che si sono fermati al banchino; Numero di ragazzi che hanno posto una domanda all'operatore; Tipologia delle domande/osservazioni/commenti espressi agli operatori; Numero e tipologia delle domande lasciate all'interno della scatola.

Sarà possibile ipotizzare l'offerta di eventuali incontri pomeridiani nel contesto scuola, rivolti agli studenti interessati, per approfondire le tematiche emerse anche con modalità laboratoriali e/o con incontri programmati presso i Centri Consulenza Giovani oppure concordare con gli insegnanti interessati le loro possibilità di lavoro ed approfondimento con gli studenti nelle classi e/o nel contesto scolastico.

SOGGETTI

Educazione alla salute
Centri Consulenza Giovani
Volontari del Servizio Civile

DONAZIONE DEL SANGUE INCONTRI INFORMATIVI

OBIETTIVI

- Favorire la formazione di una cultura della donazione e della solidarietà attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione.
- Condividere fra insegnanti, operatori dell'Azienda Sanitaria e Associazioni del Volontariato percorsi educativi che sviluppino la cultura solidarietà nella donazione

METODI

Partecipazione attiva di studenti ed insegnanti ad incontri con esperti e con le associazioni dei donatori; proiezioni di video; messa a disposizione di materiale informativo; visite guidate ai Servizi Trasfusionali delle Aziende dell'area metropolitana; giornate dedicate.

AZIONI

Un incontro di 2 ore in ciascuna classe

CONTENUTI

- Aspetti bioetici: elaborazione di percorsi per lo sviluppo della cultura della solidarietà nelle scuole
- Aspetti storici, antropologici, filosofici e psicologici: la solidarietà e la donazione, i Servizi
- Trasfusionali degli ospedali fiorentini; il ruolo delle Associazioni dei Donatori (AVIS, ANPAS, FRATRES, GIDS-ADMO) nello sviluppo della cultura della solidarietà
- Aspetti scientifici e medico legali: il sangue, le modalità di donazione; principi del consenso informato; criteri di prevenzione per il donatore ed il ricevente

SOGGETTI

Educazione alla salute

Servizi di Immunoematologia (NOSGDD, OSMA, Borgo San Lorenzo)
Operatori delle Associazioni Donatori di sangue: ANPAS, AVIS, FRATES, GIDS-ADMO

DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI: incontri informativi.

OBIETTIVI

- Aumentare il livello di comprensione del percorso di donazione e trapianto.
- Favorire un'informazione chiara e semplice mirata a ridurre le mistificazioni che possono nascere intorno alla tematica della morte e del trapianto.
- Aumentare la consapevolezza dei processi sanitari inerenti al processo di donazione.
- Favorire la sensibilizzazione ai problemi di salute dei cittadini e la formazione di una cultura rivolta al reciproco scambio solidale.

METODI

Partecipazione attiva di studenti ed insegnanti ad incontri con esperti

AZIONI

- Un incontro di 2 ore rivolto a classi singole od aggregate (a seconda del numero degli studenti per classe e della recettività della struttura).
- Distribuzione di materiale informativo agli studenti, propedeutico all'incontro.
- Proiezione di un filmato prodotto dall'Organizzazione Toscana Trapianti e dall'A.I.DO.
- Utilizzo di tecniche di conduzione di gruppo (ad esempio il brainstorming) che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti e l'espressione delle loro fantasie, miti ed emozioni nei confronti delle tematiche proposte.
- Proiezione di slides per la spiegazione di argomenti tecnico-scientifici. Somministrazione di un questionario finale per valutare l'efficacia dell'intervento.
- Durante la presentazione del progetto sarà possibile programmare degli incontri informativi con gli esperti dell'Azienda Sanitaria di Firenze, a cui potranno partecipare i referenti scolastici per l'Educazione alla Salute e gli insegnanti che si sentano interessati, allo scopo di acquisire le informazioni di base per sostenere un'eventuale discussione in classe con gli studenti.

CONTENUTI

- Aspetti bioetici: Elaborazione di percorsi per lo sviluppo della cultura della solidarietà nelle scuole; i principi della bioetica in rapporto alla donazione; corpo come merce o come valore?
- Aspetti socio-psicologici e culturali: La solidarietà e la donazione: gratuità ed anonimato. L'autodeterminazione dei cittadini nella scelta di donare. Le fasi di elaborazione del lutto e l'opposizione dei familiari. La posizione delle religioni.

- Aspetti scientifici e medico legali: Il trapianto come terapia. Le liste di attesa. La morte cardiaca e la morte encefalica. I principi del consenso e del silenzio–assenso.

SOGGETTI

Educazione alla salute

Coordinamento Donazione e Trapianto Organi e Tessuti.

DOPING? No grazie!

Lo spogliatoio: per togliersi di dosso tutto quello che non serve allo sport

OBIETTIVI

- Acquisizione di contenuti e conoscenze sui danni fisici e psichici legati all'uso di prodotti dopanti.

CONTENUTI

La pratica di attività sportive può sfociare nella competitività esasperata togliendo o oscurando il fine ultimo che è il divertimento. Sulla base di dati e su quello che la stampa mette in rilievo anche in forma scandalistica, si assiste ad un incremento delle devianze finalizzate al raggiungimento di risultati sportivi che spesso non hanno niente a che vedere con il puro e semplice agonismo.

Un progetto che metta a fuoco gli aspetti relativi allo strutturarsi di abilità sportive ed agonistiche passa attraverso la consapevolezza che ci sono ambiti e ambienti dove il potenziale sostegno illecito è diffuso. Quindi è opportuno favorire una riflessione e ad una presa d'atto che lo sport è uno spazio non solo fisico ma anche mentale dove il problema della legalità passa attraverso l' interiorizzazione di valori e principi sui quali fondare comportamenti socialmente corretti e condivisi ,tenuto conto che la pratica sportiva è una fase costante e continuativa della crescita, intesa come spazio ludico e di gratificazione individuale e di gruppo e non come occasione esasperata di sopraffazione dell'altro, umiliazione e affronto del più fragile a costo di artifici comportamentali o farmacologici.

AZIONI

- Momenti comuni di definizione dei percorsi specifici con docenti, rappresentanti di classe studenti/genitori.
- Proiezione ed analisi di video predisposto.
- Discussione e riflessioni in incontri con le classi

DESTINATARI

Insegnanti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado

ZONA DI ATTUAZIONE

Zona Firenze

SOGGETTI

Educazione alla Salute

U. F. M. A. Medicina dello Sport

U. O. Dietetica Professionale

FARMACI, GIOVANI E SALUTE

OBIETTIVI

- Sviluppare nella popolazione adolescente conoscenze sul buon uso dei farmaci

METODI

Metodologia attiva

AZIONI

Un incontro preliminare con gli insegnanti, un incontro strutturato di 2 ore nelle classi

CONTENUTI

- Concetto di salute, definizione di farmaco, automedicazione
- Significato del farmaco oggi (farmaco nella storia nello sviluppo scientifico nella società)
- Uso ed abuso dei farmaci
- Uso di sostanze diverse in funzione terapeutica e farmacologia (erbe, integratori alimentari, vitaminici e minerali, droghe ..)

SOGGETTI

Educazione alla salute

Farmacisti del servizio Farmaceutico territoriale

Farmacie comunali

Farmacie private

GIOVANI E PRIMO SOCCORSO: LA SALUTE PARTECIPATA

OBIETTIVI

- Trasmettere conoscenze e collaborare ad una crescita della cultura della partecipazione all'emergenza sanitaria.
- Sviluppare una cultura della solidarietà e della partecipazione ed una coscienza etica che accresca la consapevolezza della necessità di interagire e partecipare in caso di bisogno

METODI

Saranno utilizzate telefonate simulate al 118 per far comprendere le metodologie per una corretta ed immediata attivazione del sistema di emergenza territoriale (in particolare il 118)

Saranno spiegati in linguaggi semplificati l'organizzazione del servizio, come comunicare i dati all'operatore e le successive modalità d'intervento

Sarà indicato ed illustrato il comportamento ottimale da tenere in una situazione di emergenza di più frequente riscontro

Saranno simulati alcuni casi

Saranno spiegati ai ragazzi più grandi i concetti fondamentali di rianimazione cardiopolmonare (RCP)

AZIONI

- Scuola dell'infanzia e Scuola primaria: Corso di formazione per le insegnanti di ore 4 e un incontro di ore 2,30 degli allievi con gli operatori del Progetto
- Scuola secondaria di secondo grado: incontri di 3 ore con le classi

CONTENUTI

- Informazioni sul sistema operativo 118 e sugli altri sistemi dell'emergenza
- Informazioni sulle attività svolte dalle associazioni del volontariato
Tecniche di primo soccorso per sé e per gli altri
- Nozioni sui principali incidenti: domestici, sportivi e stradali

SOGGETTI

Educazione alla salute

Operatori 118 Mugello

Associazioni volontariato

PROGETTO SPERIMENTALE per la PREVENZIONE del MAL di SCHIENA

Progetto sperimentale per la PREVENZIONE DEL MAL DI SCHIENA

OBIETTIVI

- insegnare comportamenti motori relativi all'uso corretto del proprio corpo rispetto ai pesi ,alle posture,ed alle attività della vita quotidiana e se questo può perdurare nel tempo

Data l'importanza rivestita dal mal di schiena nella popolazione, problema che emerge con dati allarmanti, si pensa di intervenire con un progetto sperimentale su bambini delle ultime classi di scuola materna.

Nei bambini piccoli sono ancora poco strutturati gli automatismi rispetto alle posture definitive che ogni individuo manterrà nella sua vita futura, quindi si ritiene che sia più facile intervenire in questa fase che non nelle fasi successive, in cui l'individuo per avere posture corrette, deve modificare comportamenti motori già fortemente consolidati.

METODI

Incontri con bambini di 5 anni frequentanti le ultime classi di Scuola Materna, Genitori e Insegnanti

La presentazione del lavoro verrà proposta ai bambini attraverso una modalità ludica. Visto il carattere sperimentale del progetto saranno raccolti dati che verranno utilizzati anche negli anni successivi.

CONTENUTI

- Igiene posturale in piedi, seduti, a letto.
- I pesi: come si sollevano; come si tengono in collo e si trasportano ;come si spostano e si spingono; come si prendono quando sono in basso e quando sono in alto.
- Come si usa il corpo quando si fa un lavoro o si fa sport.

AZIONI

Un incontro di programmazione con gli insegnanti, un incontro di formazione per insegnanti e genitori, tre incontri con i bambini, un incontro di verifica a termine del progetto con gli insegnanti

SOGGETTI

Educazione alla salute

SDS sud est

Riabilitazione Funzionale della Zona Mugello

IO E GLI ALTRI competenze per la vita: (Life Skills Education)

IO E GLI ALTRI COMPETENZE PER LA VITA: (Life Skills Education)

OBIETTIVI

- Progettare ed operare in modo integrato fra enti ed adulti di riferimento
- Promuovere e sostenere la comunicazione e la collaborazione scuola-famiglie-territorio
- Sviluppare e sostenere le competenze culturali, educative e didattiche degli adulti di riferimento (genitori, insegnanti, operatori scolastici) sullo sviluppo delle competenze ed abilità per la vita dei bambini e delle bambine, a casa e a scuola, secondo la metodologia delle Life Skills Education
- Promuovere nei bambini competenze individuali e relazionali (conoscenza di sé e degli altri; come siamo fatti, chi siamo: uguaglianze e differenze; corporeità: sensazioni ed emozioni; autostima e fiducia; il piacere di fare; spazio personale, spazio relazionale; le regole che aiutano a stare meglio insieme; comunicazione; intimità, confronto, scambio, collaborazione; ...)

METODOLOGIE

Attive. Life skills Education

AZIONI

- Contrattazione iniziale per contestualizzare la collaborazione
- Incontri di formazione con gli adulti di riferimento
- Co-progettazione mirata alla ricaduta operativa nella scuola e nelle classi coinvolte ed accordi di operatività integrata (cosa fare, perché, chi, con chi, come, dove, quando, con quali modalità,...)
- Realizzazione da parte degli insegnanti coinvolti degli interventi educativi (Life Skills Education) concordati, nelle loro classi e nella scuola, con supervisione e supporto metodologico degli operatori
- Verifica-valutazione degli interventi realizzati e degli esiti della collaborazione progettuale ed operativa realizzata
- Ricalibratura progettuale ed operativa

SOGGETTI

Educazione alla Salute

Coordinamento Centri Consulenza Giovani
attività consultoriali

Dipartimento dipendenze

Dipartimento Salute mentale

Dietetica Professionale

IO E GLI ANIMALI

OBIETTIVI

- promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ecosistema agricolo e di quello urbano favorendo al contempo il miglioramento della civile convivenza e la crescita di equilibrio nel rapporto uomo animale ambiente.
- favorire la diffusione delle conoscenze riguardo alle caratteristiche comportamentali e produttive di tutti gli animali.

METODI

CONTENUTI/AZIONI

Sono previsti la somministrazione di questionari ai ragazzi, insegnanti e genitori, corsi di aggiornamento e seminari informativi per gli insegnanti, incontri dibattito rivolti ai genitori, visite guidate con osservazione diretta degli animali da parte dei bambini e produzione di materiale didattico e informativo anche attraverso la selezione dei lavori prodotti dai ragazzi

SOGGETTI

Educazione alla salute

Dipartimento della Prevenzione/attività veterinaria zona Mugello

IO E L'ALLERGIA

OBIETTIVI

- Educazione alla salute e educazione ambientale precoce per la conoscenza e la prevenzione delle allergie respiratorie

METODI

Interventi informativi ed educativi rivolti alla scuola media inferiore. Programma collaborativo interdisciplinare che coinvolge specialisti, alunni e insegnanti. Il progetto è inserito nel programma dell'Ospedale che Promuove salute (HPH) sia a livello aziendale che di cooperazione interregionale (con la regione Liguria).

CONTENUTI

La letteratura internazionale concorda nel rilevare un significativo aumento delle allergie respiratorie, in particolare dell'asma bronchiale, con conseguente sempre maggiore impatto sociosanitario ed economico. Le cause di tale incremento sono sicuramente di origine multifattoriale e sono oggetto di studi e di discussioni scientifiche. Tuttavia tutte le manifestazioni allergiche che vanno dalla rinite alla congiuntivite allergica, dall'asma bronchiale allo shock anafilattico e alla dermatite atopica e ad alcune forme di orticaria, riconducono alla necessità di promuovere la conoscenza dei temi della predisposizione genetica e degli allergeni presenti negli ambienti confinati e negli ambienti esterni, per poter ridurre il più possibile il rischio allergico.

AZIONI

Incontri preliminari con adulti di riferimento, interventi informativo-educativi diretti alla popolazione scolastica attraverso incontri, distribuzione di materiale informativo, visite guidate al Laboratorio di Immunologia e Allergologia dell'Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio, elaborazione di materiale cartaceo, informatico, fotografico, produzione di un CD di raccolta e esposizione dei lavori all'interno di incontri inerenti (2009: esposizione dei lavori e incontro dibattito all'interno del XII Congresso Nazionale Aerobiologia dell'AIA, Associazione Italiana di Agrobiologia "Salute dell'ambiente salute dell'uomo" che si è svolto a Firenze 7-9 Maggio 2009)

SOGGETTI

Educazione alla Salute

UOS Laboratorio Immunologia Allergologia Dipartimento di Medicina di Laboratorio Nuovo Ospedale San Giovanni di Dio

IO FUMO..., TU HAI FUMATO ... LUI NON FUMERÀ!

OBIETTIVI

- Diminuire l'accettabilità sociale dell'uso di tabacco nella scuola superiore.

METODI

- Percorsi didattici multidisciplinari, interventi informativi sulla legislazione di riferimento, sui servizi dedicati, sui vantaggi del non fumo ed i danni del tabagismo, integrati con i programmi curriculari e distribuzione di materiale informativo sui benefici del non fumo e sui danni del tabagismo.
- Partecipazione a concorso individuale o di gruppo per la realizzazione di elaborati testuali e grafici a tema

AZIONI/CONTENUTI

- Analisi della situazione d'avvio attraverso una rilevazione del grado di adesione alla normativa e alle azioni intraprese per realizzare un ambiente libero dal fumo, del numero di fumatori fra il corpo docente, amministrativo, studenti, genitori e della percezione del rischio derivante dalla vicinanza con fumatori (fumo passivo) e da stili di vita inadeguati (scorretta alimentazione, abuso di alcol, gioco d'azzardo, guida spericolata)
- Promozione di un patto fra personale scolastico, studenti e genitori per costruire "una scuola libera da fumo" travalicando gli aspetti sanitari concorrendo alla formazione di giovani critici, autonomi, con maggior controllo di sé, orientati a scelte sane e liberi da sostanze e stereotipi.
- Rinforzo delle conoscenze, delle scelte responsabili e delle strategie per non iniziare a fumare, per smettere di fumare e per permettere l'applicazione della normativa vigente nella scuola. ricollocando nella gestione della vita quotidiana (osservazione del percorso e della viabilità, dell'attesa dell'inizio delle lezioni, dell'intervallo e dell'uscita, delle attività pomeridiane e dello svago serale) la presenza delle sigarette
- Verifica delle attività attraverso la partecipazione ad attività particolari programmate in prossimità della giornata mondiale contro il fumo di tabacco (31 di maggio) e rilevazioni attraverso schede.

SOGGETTI

Educazione alla Salute

Centri antifumo Dipartimento dipendenze

Dipartimento della Prevenzione

LILT Firenze

LA SCUOLA DEI BAMBINI CORPO MENTE E FANTASIA “Conoscere e riconoscersi attraverso il nostro corpo” (Interventi per gli insegnanti della scuola materna)

OBIETTIVI

Promozione del benessere tramite una esperienza che permetta:

- una esperienza diretta sulle emozioni
- di sperimentare la conoscenza attraverso la nostra percezione sensoriale
- di stimolare le potenzialità creative
- di apprendere alcune attività che possono essere proposte ai bambini
- una maggior conoscenza di sé e del gruppo docente

CONTENUTI

Gli strumenti operativi utilizzati sono delle proposte di attività che consentono di svelare parti sconosciute ed impreviste di sé facendole emergere dai comportamenti, dai vissuti, dalle risorse, e dalle limitazioni. Si utilizzano tecniche espressive basate principalmente su:

- giochi con il colore, il movimento, la musica,
- drammatizzazione ed espressione corporea
- giochi sensoriali
- giochi sulla fiducia e collaborazione
- giochi sul racconto e la scrittura

Le attività si svolgeranno in un contesto in cui sarà dato particolare importanza all'ascolto, al silenzio al movimento e alla creatività oltre a momenti di riflessione sulla metodologia delle attività espressive ed il loro possibile utilizzo nella scuola

AZIONI

Cinque incontri a cadenza settimanale di due ore ciascuno, nella prima parte dell'anno scolastico. Collaborazione indiretta con le insegnanti per l'attuazione delle attività con i bambini. Un incontro di due ore nella seconda parte dell'anno scolastico per la verifica delle eventuali attività svolte

SOGGETTI

Educazione alla salute

UFMI Riabilitazione Mugello

LA SCUOLA DEI BAMBINI CORPO MENTE E FANTASIA: “Ascolto, conosco, comprendo: me, l’altro, il mondo” Interventi per gli insegnanti della scuola elementare (apprendere attraverso la dimensione corporea, cognitiva ed affettivo-relazionale)

OBIETTIVI

Promozione del benessere tramite una esperienza che permetta:

- Per i bambini
 - una conoscenza e condivisione del gruppo classe in un clima affettivo e non competitivo
 - di fare una esperienza diretta sulle emozioni e le sensazioni
 - di stimolare la comunicazione e la capacità di ascolto
 - di stimolare le capacità creative rafforzare la propria identità e il libero sviluppo della personalità pur condividendo le regole del contesto in cui siamo
- Per gli insegnanti
 - fare una esperienza diretta sulle emozioni e le sensazioni
 - osservare i bambini in un contesto diverso da quello cognitivo didattico
 - ricevere alcuni stimoli che è possibile riproporre in classe con i bambini

CONTENUTI

Gli strumenti operativi utilizzati sono delle proposte di attività che consentono di svelare parti sconosciute ed imprevedibili di sé facendole emergere dai comportamenti, dai vissuti, dalle risorse, e dalle limitazioni. Si utilizzano tecniche espressive basate principalmente su:

- attività con il movimento, la musica, il colore
- drammatizzazione ed espressione corporea
- esperienze sensoriali
- attività sulla fiducia e collaborazione
- attività sul racconto e la scrittura

Le attività si svolgeranno in un contesto in cui sarà dato particolare importanza all’ascolto, al silenzio al movimento e alla creatività.

Negli incontri con gli insegnanti sono previsti dei momenti di riflessione sulla metodologia delle attività espressive e sul loro possibile utilizzo.

AZIONI

Quattro incontri con le insegnanti nel periodo settembre/ottobre. Tre incontri con i bambini le cui date saranno concordate nel corso dell’ultimo incontro ad ottobre. Un incontro di verifica a fine aprile con le insegnanti a conclusione del progetto

SOGGETTI

Educazione alla salute

UFMI Riabilitazione Mugello

MUOVERSI MANGIARE CRESCERE...CON IL CUORE E LA MENTE IN ARMONIA.

MUOVERSI MANGIARE CRESCERE... CON IL CUORE E LA MENTE IN ARMONIA.

OBIETTIVI

Rendere consapevoli gli insegnanti dell'importante ruolo svolto dalle abitudini alimentari e dal movimento nello sviluppo individuale e psico-sociale degli alunni attraverso:

- l'acquisizione di abilità finalizzate alla lettura dei comportamenti e delle abitudini alimentari e motorie degli alunni durante l'orario scolastico;
- lo stimolo e la sollecitazione dei genitori per lo stesso tipo di osservazione al fine di:
 - rinforzare i comportamenti corretti;
 - sostenere processi di cambiamento;
 - fornire indicazioni per il miglioramento la messa a punto di strategie condivise con i genitori

METODOLOGIE

Interattive e partecipative: incontri informativi e formativi, dibattiti, attività di laboratorio, predisposizione di piani di lavoro ed elaborazione di specifiche progettualità condivise anche con i genitori

AZIONI

Sono previsti 3 laboratori con i docenti di 4 ore ciascuno

1° laboratorio: presentazione del progetto e introduzione; stage presso il Laboratorio di Metodologia dell'Allenamento e Biomeccanica Applicata – Centro Tecnico di Coverciano - per la percezione corporea in movimento. 2° laboratorio: nutrizione, comportamento alimentare, schema corporeo: riflessioni sui pregiudizi, sulla pubblicità, sulla sicurezza della conservazione dei cibi, sulla relazione cibo-corpo-cuore ecc.... a cura degli operatori dell'U.O. di Dietetica. 3° laboratorio: Approfondimento e condivisione con le insegnanti di schede operative per il lavoro in classe.

CONTENUTI

Gli insegnanti delle scuole elementari sono testimoni privilegiati della fase più evidente e vivace della crescita dei ragazzi; occorre, per governare al meglio questa fase evolutiva tanto complessa, rinforzare e riorganizzare le conoscenze implicite nella formazione dell'insegnante per diventare complici e solidali sostenitori di un processo tanto complesso.

Il progetto ha durata triennale: nel primo anno sono previsti laboratori informativi e formativi rivolti agli insegnanti, la predisposizione di piani di lavoro e l'elaborazione di specifiche progettualità condivise con i genitori; nel secondo verranno approfondite e trattate le tematiche individuate con operatori/esperti; nel terzo anno si attueranno le verifiche di efficacia e di efficienza del progetto con iniziative/eventi ed elaborazione di materiale prodotto.

SOGGETTI

Educazione alla salute, U. O. Dietetica professionale U.F. Medicina dello Sport

PERCORSI DI BENESSERE: PROMUOVERE STILI DI VITA SANI

OBIETTIVI

- Sperimentare nuove metodologie di approccio per affrontare il tema degli stili di vita sani con i giovani che vivono in aree montane o decentrate con condizioni di disagio a causa dell'isolamento territoriale.
- Assicurare la continuità delle azioni educative relativamente alle attività di promozione della salute programmate al fine di rendere facili le scelte salutari
- Creare un modello regionale di riferimento, esportabile in altre realtà nazionali
- Agire sui percorsi educativi per promuovere il benessere, l'aumento delle competenze e delle abilità dei ragazzi nella scuola secondo le metodologie life skills e peer education (OMS e scuola che promuove salute)
- Promuovere un patto per la salute con le scuole che vogliono realizzare interventi nell'ottica della Scuola che promuove salute

METODI

Life skills education e Peer Education

AZIONI/CONTENUTI

- Comunicazione alle scuole del progetto e del patto
- Organizzazione della partecipazione a livello comunità montana
- Definizione dei gruppi di lavoro e programmazione congiunta a livello di zona distretto
- Percorsi di formazione rivolti prevalentemente agli insegnanti utilizzando le metodologie life skills e peer education
- Coinvolgimento delle consulte giovanili o dei livelli esistenti di aggregazione tra giovani
- Produzione di documenti e materiale multimediale
- Campus residenziali, escursioni educative
- Verifica e valutazione

SOGGETTI

Educazione alla salute

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Gli operatori del settore, previa approvazione da parte del responsabile del servizio UFM Ser.T, in sinergia con la scuola ed i docenti referenti propongono, in relazione alla diffusione fra gli adolescenti delle sostanze psicoattive legali (alcol e tabacco) ed illegali (cannabis, extasy, cocaina, eroina etc) nonché delle dipendenze comportamentali (gioco d'azzardo, videogame etc), un intervento che affronti le tematiche di base della dipendenza nella sua complessità delle componenti psico-fisiche sociali ed educative. Su questo concetto introduttivo si possono poi inserire e realizzare, in base all'analisi del contesto scolastico, degli interventi mirati e modulati su contenuti specifici.

OBIETTIVI

- Promuovere la salute e il benessere, in particolare favorire gli stili di vita sani ed adeguati in relazione ai bisogni di realizzazione del compito evolutivo dell'adolescente singolo e del gruppo
- Stimolare e potenziare le abilità di vita (life skills)
- Incrementare la percezione dei rischi in relazione a comportamenti problematici e stimolare la crescita dei fattori di protezione
- Favorire la comunicazione e la conoscenza delle problematiche legate alle dipendenze e alla prevenzione "dei rischi" delle patologie ad esse correlate
- Aumentare le capacità di relazione fra pari
- Stimolare l'auto efficacia e l'affermazione di sé
- Rafforzare la capacità di resistere alle pressioni del gruppo
- Potenziare l'impegno personale per promuovere stili di vita sani (peer education)

METODI

Gli incontri privilegiano tecniche che comportano la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti (circle time, brain storming , role playing ecc.) e possono prevedere l' utilizzo di varie forme di linguaggio ed ausili tecnici

PROGETTAZIONE/CONTENUTI

- Incontri di programmazione e co-progettazione degli interventi con gli insegnanti referenti e coinvolti nel progetto per una contestualizzazione condivisa del progetto stesso nella singola scuola anche al fine di valutare la possibilità di integrazione degli interventi nei programmi curricolari.
- Presenza di un insegnante durante l'intervento degli operatori che raccoglie indicazioni e stimoli didattici per un eventuale proseguimento dell'attività.
- Definizione all'inizio dell'anno scolastico dell'intera programmazione degli interventi.

- Eventuali situazione di emergenza che esulano dalla programmazione stabilita saranno valutate assieme all'EAS e ai servizi coinvolti.
- Presentazione al Dirigente Scolastico della programmazione concordata che apporrà la sua firma per presa visione

AZIONI

- Incontri di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti interessati
- Incontri di sensibilizzazione ed informazione rivolti ai genitori
- Interventi rivolti agli studenti nei gruppi-classe, negli attivi, nelle assemblee, nei forum
- Eventuale somministrazione di questionari
- Eventuale distribuzione di materiale informativo e gadgets di campagne di prevenzione a carattere nazionale e locale previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e insegnante referente Educazione alla salute
- Eventuali iniziative concordate nei mesi di aprile(in occasione del mese di prevenzione alcolica) e il 31 maggio (giornata mondiale senza fumo) e 1° Dicembre(giornata mondiale di prevenzione HIV) consulenze specifiche legate alle problematiche delle dipendenze

VERIFICA

- Incontri di verifica con gli insegnanti e/o studenti
- Indicatori di processo:
 - almeno un incontro iniziale di co-costruzione del progetto con l'insegnante referente dell'Educazione alla Salute e almeno un insegnante delle classi coinvolte.
 - almeno un incontro di verifica finale del percorso con l'insegnante referente dell'Educazione alla Salute e almeno un insegnante delle classi coinvolte nel progetto

SOGGETTI

Operatori dei servizi per le tossicodipendenze Ser.T
Centro Studi e Dipendenze e AIDS (Cesda)

Sono previste collaborazioni con associazioni e cooperative che operano nel settore che hanno condiviso con i servizi questo percorso di programmazione aziendale

PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA PEDICULOSI

OBIETTIVI

- sensibilizzare i genitori al problema prima ancora che si presenti;
- dare informazioni sui problemi relativi alle infestazioni da pidocchi per ridurre l'ansia e la vergogna;
- prevenire l'infestazione o individuarla all'esordio;
- ridurre l'uso improprio degli antiparassitari;
- costituire dei gruppi di genitori per fornire supporto sui problemi relativi alla pediculosi ;
- adottare strategie comuni per la prevenzione e l'individuazione precoce e le modalità di eradicazione dei parassiti,;
- ridurre le richieste improprie di intervento alla ASL sia da parte dei genitori che da parte della scuola.

METODI

- Incontri informativi – formativi con genitori e insegnanti sui temi:
 - pediculosi (descrizione, ciclo riproduttivo ecc);
 - problematiche connesse (ansia, vergogna, ecc);
 - come riconoscere l'infestazione
 - trattamento;
 - prevenzione;
 - credenze popolari;
 - frequenza scolastica.

CONTENUTI

Il problema della pediculosi, presente soprattutto nelle scuole dell'infanzia e primaria, crea ansia e disagio nei genitori e negli insegnanti; talvolta induce ad un uso inappropriato di antiparassitari e ad assenze scolastiche non giustificate. La miglior forma di prevenzione e controllo del problema rimane l'individuazione precoce dei parassiti e delle loro uova.

AZIONI

- Primo incontro informativo con i genitori delle classi più a rischio (infanzia e primaria).
- Incontri con il gruppo dei genitori auto/aiuto (dalle disponibilità emerse nel primo incontro) e relativa formazione.
- Produzione materiale specifico da diffondere a cura dei genitori.
- Produzione materiale informativo per far conoscere il gruppo.
- Eventuale incontro con insegnanti ed organi scolastici per definire modalità frequenza, riammissione scolastica e comunicazioni ai genitori.

SOGGETTI

Educazione alla Salute
Presidi territoriali
Assistenti sanitarie

RIGUARDIAMOCI IL CUORE dal progetto di comunità alla scuola

RIGUARDIAMOCI IL CUORE dal progetto di comunità alla scuola

OBIETTIVO

- Promuovere interventi mirati al cambiamento di stili di vita e al controllo dei fattori di rischio

METODI

Incontri informativi e metodologia attiva con bambini delle V classi della scuola primaria. Merenda salutare finale

CONTENUTI

- Le funzioni dell'organo cuore
- Rudimenti di primo soccorso: come utilizzare il 118
- Elementi fondamentali per una buona alimentazione
- Sedentarietà e movimento

AZIONI

Tre incontri di 2 ore nelle classi, un incontro pomeridiano con i genitori

SOGGETTI

Educazione alla salute

Medici e infermieri della Cardiologia NOSGdD

Humanitas di Scandicci

Medici di Medicina Generale

Pediatrati di Libera Scelta

SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PRESSO L'ASF

SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PRESSO L'ASF

OBIETTIVI

- Sensibilizzare gli studenti al valore dell'esperienza del servizio civile;
- Informare sulle possibilità offerte dall'Azienda Sanitaria di Firenze e sulle modalità di adesione

METODI

Incontro frontale, discussione con le classi 5° della scuola secondaria di 2° grado

CONTENUTI

Il Servizio civile volontario è un'opportunità per i giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico, nella condivisione di valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico. Garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, è una importante e spesso unica occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Chi sceglie di impegnarsi per dodici mesi nel Servizio civile volontario, sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa.

AZIONI

- Incontri informativi (1 per ciascun gruppo) di 1 ora presso la scuola in occasione di iniziative informative di orientamento universitario o professionale, settimane della salute, occasioni autogestite e nel corso di altri interventi di Educazione alla Salute;
- Produzione e distribuzione di materiale informativo.

SOGGETTI

Educazione alla salute

Operatori dell'Ufficio Volontari Servizio Civile,

Volontari ed ex-volontari del servizio civile presso l'ASF

SICUREZZA STRADALE

OBIETTIVI

- Costruire percorsi didattici sulla sicurezza stradale che coinvolgano insegnanti, genitori ed alunni della scuola
- Realizzare percorsi con gli adolescenti, dove si elabora il concetto del rischio e della sua rappresentazione
- Fornire agli adolescenti/giovani gli strumenti e la consapevolezza delle abilità necessarie e dei limiti personali per la conduzione di un veicolo, dei rischi connessi alla guida sotto l'effetto di alcolici, il rispetto dei comportamenti propri e altrui attraverso le regole formali e informali dell'uso della strada
- Costruire una cultura della legalità e del rispetto delle regole.
- Promuovere azioni che incrementino la sicurezza stradale.

AZIONI/CONTENUTI

I contenuti sono modulati in base al grado di scuola e riguardano il rapporto con l'ambiente stradale, il rispetto delle regole, la legalità, la percezione e la valutazione del rischio.

Il progetto si chiuderà con una iniziativa conclusiva del lavoro svolto dalle scuole da organizzarsi presso l'autodromo Internazionale del Mugello.

SOGGETTI

ASF: Educazione alla Salute, Sert, Dip. Prevenzione, Pronto Soccorso
Polizia Municipale

SOSTENERE I PROCESSI I CAMBIAMENTO NEGLI ADOLESCENTI

SOSTENERE I PROCESSI I CAMBIAMENTO NEGLI ADOLESCENTI

OBIETTIVI

- Sviluppare e sostenere le competenze culturali, educative e didattiche degli adulti di riferimento (genitori, insegnanti, operatori scolastici) al fine di promuovere le competenze per la vita degli adolescenti
- Creare un “ponte” con gli operatori e i servizi per l’adolescenza della ASF e far conoscere agli adolescenti i servizi ASF da loro fruibili
- Promuovere negli adolescenti competenze individuali e relazionali in merito ai temi della scheda in allegato

METODI

- Stimoli teorici di riferimento
- Tecniche interattive di sviluppo e condivisione degli strumenti (schede attività) da utilizzare in classe
- Circle time, Role playing, Brain storming

CONTENUTI

Corso di formazione e sostegno sulle competenze per la vita (Life Skills Education) per insegnanti della prima classe della scuola secondaria di 1° grado (min. 10 max 40 insegnanti).

AZIONI

- Contrattazione iniziale per contestualizzare il percorso di collaborazione: incontri con gli adulti di riferimento (insegnanti, operatori scolastici, genitori)
- Co-progettazione mirata alla successiva ricaduta operativa nella scuola e nelle classi coinvolte
- Percorso con gli insegnanti per la costruzione di operatività integrata
- Primo anno: 4 incontri di 3 ore ed uno conclusivo di restituzione [15 ore tot.]
- Realizzazione, da parte degli insegnanti, del percorso didattico-educativo concordato: gli insegnanti propongono le attività nelle class. Nei successivi due anni: incontri di formazione, monitoraggio e intervizione con gli operatori ASL (5 incontri circa)
- Incontri di presentazione e conclusione del progetto con i genitori
- Interventi eventuali di integrazione ed approfondimento in cooperazione con gli operatori ASL presso la scuola o presso i servizi ASF
- Incontro finale di verifica, condivisione dei risultati ed eventuale raccolta dell’esperienza in una pubblicazione

SOGGETTI

Educazione alla Salute

Coordinamento CCG

Dipartimento Salute Mentale

Dipartimento Dipendenze

U. O. Dietetica Professionale

STAR BENE CON ME E CON GLI ALTRI

OBIETTIVI

- Promozione della salute mentale e prevenzione del fenomeno dello stigma
- Promuovere la conoscenza sulle malattie mentali, sui servizi pubblici e la loro evoluzione storica
- Rendere i ragazzi capaci di identificare segni e sintomi della malattia mentale e i diversi tipi di trattamento, sviluppare la consapevolezza del pregiudizio relativa alla malattia mentale.
- Migliorare l'atteggiamento generale verso persone affette da malattie mentali
- Fornire competenze di vita Socio- Emotive (Skills) necessarie per mettersi in relazione con gli altri, affrontare i problemi, le pressioni, gli stress della vita quotidiana attraverso il riconoscimento dei fattori di rischio e fattori di protezione
- Aumentare la consapevolezza negli operatori sanitari e scolastici dell'efficacia degli interventi di promozione alla salute mentale

METODI

Intervento multiprofessionale nelle classi 4° delle scuole medie superiori. Tecniche interattive, discussione in gruppo, Visione e dibattito su un Film che tratta di malattie mentali. Compilazione questionario pre e post test Elaborazione in classe delle risposte ai questionari. Valutazione dell'intervento attraverso la somministrazione di una scheda di valutazione. Alunni ed insegnanti delle 4° classi degli istituti superiori.

AZIONI

Quattro incontri per ogni classe tenuti da 2 operatori che restano costanti e che stileranno il report finale (ottobre/novembre), un incontro di 1ora di presentazione del progetto e di sensibilizzazione tra pari, un incontro nel quale l'insegnante attiva la classe per la compilazione del questionario 1 modulo costituito da 4 incontri formativi di 1 ora per ciascuna classe con cadenza settimanale (curato dagli operatori del CSM)

SOGGETTI

Educazione alla salute
Dipartimento Dipendenze
Dipartimento Salute Mentale Adulti
Centri Consulenza Giovani

PROGETTI – RISORSA
(REALIZZABILI SU RICHIESTA AD HOC)

Progetto C.I.C e Centri Ascolto - promozione del benessere e di corretti stili di vita

PROGETTO C.I.C E CENTRI ASCOLTO

Promozione del benessere e di corretti stili di vita

Centro Informazione Consulenza (D.P.R. 309/90 Art. 106 - Direttiva Ministeriale 23/9/1996 n. 660)

OBIETTIVI

- Favorire il rapporto fra scuola e territorio in un lavoro di rete con i servizi socio-sanitari, educativi, e di socializzazione ecc..
- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti che possono esprimere i loro bisogni e richiedere/proporre attività ed iniziative nell'ambito scolastico.
- Facilitare la conoscenza e l'utilizzo dei servizi della Azienda Sanitaria di Firenze e delle altre strutture del territorio.
- Offrire strumenti per l'analisi della domanda formativa e del disagio a livello individuale e collettivo
- Orientare situazioni di disagio individuale e di gruppo.
- Promuovere corretti stili di vita in modo da contrastare la diffusione di comportamenti a rischio
- Sostenere gli operatori scolastici ad attivare progetti interistuzionali sui temi dell'educazione alla salute e la prevenzione alla dispersione scolastica

METODOLOGIE

Counseling individuale, focus group, tecniche di peer education, creative, espressive e/o corporee delle diverse forme verbali e non verbali (circle time, collage, brain-storming, sculture corporee, metodologie autobiografiche ecc) individuali e di gruppo.

AZIONI

- Incontri di programmazione/formazione con gli insegnanti referenti e coinvolti nel progetto.
- Interventi di counseling tecnico professionale di ascolto, consulenza ed informazione in relazione a difficoltà individuali e di gruppo rivolto a studenti, insegnanti e genitori.
- Interventi relativi al Progetto Accoglienza
- Incontri di verifica con gli insegnanti.

DESTINATARI

Insegnanti, personale non docente, genitori e studenti delle scuole medie superiori

STRUTTURE PARTECIPANTI

Dipartimento di Coordinamento Tecnico delle Dipendenze ASF e UFM Ser.T con funzione di verifica e autorizzazione delle iniziative proposte

RISORSE UMANE

assistenti sociali, educatori professionali, psicologi.

ZONA DI ATTUAZIONE

Responsabili area prevenzione dei Servizi Tossicodipendenze che afferiscono ai responsabili delle UFM Ser.T

Q. 1 (Zona Oltrarno) e 3 Comune di Firenze Educatrice Professionale Elisabetta Giuliani

Q. 4 Comune di Firenze Educatore Professionale Alessandro Barbanti

Q. 5 Comune di Firenze Educatore Professionale Alessandro Orsetti

Zona Mugello Psicologa Marisa Artioli

Zona Sud- Est Psicologa Lorella Matteini

LA MORTE STA NELLA VITA... PARLIAMONE INSIEME

OBIETTIVI

- Addestrare gli insegnanti a prestare attenzione al proprio mondo interno, alle proprie emozioni e alla risonanza emotiva suscitata nella relazione con l'altro;
- Elaborare le emozioni legate ad una figura affettiva di riferimento, (perdita dei genitori o altri familiari, amici, ecc.) degli alunni in modo da poter attivare le risorse già esistenti da parte degli operatori;
- Favorire il processo di collaborazione all'interno del gruppo insegnanti e del gruppo classe;
- Educare alla finitezza.

METODI

Gruppi Balint (metodo psico-dinamico che si basa sulla elaborazione delle emozioni)

CONTENUTI:

- Elaborazione dei casi presentati dagli insegnanti
- Riflessione comune sulla finitezza e sulla perdita

AZIONI

- Incontri di gruppo con gli insegnanti a cadenza quindicinale
- Incontri formativi con i genitori su richiesta

DESTINATARI

Insegnanti delle classi dall'asilo nido, fino alla Scuola Media Superiore
Territorio Azienda Sanitaria di Firenze

DURATA

Formazione continua pluriennale

ZONA DI ATTUAZIONE

In riferimento alla Scuola interessata

SERVIZI ED OPERATORI COINVOLTI

Educazione alla Salute

Dipartimento Oncologico – Cure Palliative

Progetto Umanizzazione ed Accoglienza

Comunità di Pratiche "Maestrale"

PROGETTI COLLABORATIVI CON TITOLARITÀ ESTERNA ALL'EAS

GIOCO di SQUADRA PER PREVENIRE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

GIOCO di SQUADRA per prevenire la violenza contro le donne.

Progetto formativo per la promozione della consapevolezza di sé

PROVINCIA DI FIRENZE

OBIETTIVI

- Favorire un'interiorizzazione del concetto di "genere", partendo dall'esperienza personale, dalle proprie convinzioni circa il femminile e il maschile
- Introdurre al tema delle pari opportunità e dei diritti delle donne
- Sensibilizzare sui temi della violenza alle donne e sulle sue relazioni con la vita scolastica
- Riflettere sul tema delle relazioni di fiducia positive e negative
- Promuovere una affettività e sessualità consapevole, rafforzando le competenze degli studenti nell'ambito di una affettività e sessualità libera rispetto a pregiudizi, stereotipi e sicura nei riguardi della genitorialità e delle malattie a trasmissione sessuale.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Identificare i modelli culturali maschili e femminili convenzionalmente riconosciuti confrontandoli con il proprio sentire e agire personale
- Individuare gli stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili e la loro connessione con la violenza di genere
- Identificare le caratteristiche delle relazioni affettive positive e negative
- Acquisire competenze finalizzate alla diffusione ed al consolidamento di una cultura della sessualità consapevole e della maternità e paternità responsabile.

METODI

Il corso prevede l'utilizzo di una pluralità di modalità didattiche. Si articolerà in discussioni d'aula, lavori di gruppo, giochi di ruolo, laboratori ed esercitazioni che includeranno il metodo delle life skills e della peer education. E' inoltre previsto l'uso di materiale audiovisivo e film.

Saranno forniti agli insegnanti anche materiali per la realizzazione di percorsi didattici da svolgere durante il corso dell'anno scolastico.

Il progetto intende inoltre avvalersi e mettere a disposizione degli alunni e degli insegnanti i materiali della Biblioteca Innocenti Library (<http://www.biblioteca.istitutodeglinnocenti.it/index.jsf>) in particolare il patrimonio documentale costituito da testi e riviste sui temi dell'infanzia, dell'adolescenza e della donna, nonché i materiali del Centro audiovisivo e mediatico sulla rappresentazione dell'infanzia, Camera (<http://www.camera.minori.it/>).

Ogni modulo sarà curato da n. 2 esperti (in funzione di docente e tutor) del

soggetto rispettivamente responsabile della conduzione al fine di consentire l'utilizzo di una metodologia partecipativa e interattiva.

CONTENUTI

I dati Istat pubblicati nel febbraio 2007 ci dicono che il 31,9% delle donne di età compresa tra i 16 e i 70 anni ha subito violenza fisica o sessuale, dato che sale circa al 50% se includiamo anche lo stalking, ovvero gli atti di intimidazione e persecuzione, mentre addirittura il 95% della violenza subita dalle donne non viene denunciato. Di fronte alla gravità di tali fenomeni anche le istituzioni toscane, oltre a quelle nazionali (si veda ad esempio la legge 154/2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari") hanno iniziato già da alcuni anni a mobilitarsi. La Regione ha ad esempio approvato la legge 63/04 "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" con la quale adotta "politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione." La provincia di Firenze, a partire dal 2002 ha realizzato la campagna di informazione e sensibilizzazione "La violenza alle donne colpisce anche te" nella quale sono state realizzate azioni di sensibilizzazione rivolte a tutta la cittadinanza oltrechè seminari di studio per gli operatori centrati sui temi della rilevanza, accoglienza e intervento. In questo ambito la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Firenze ha inteso promuovere l'attivazione di sinergie e collaborazioni fra agenzie formative già operanti su questi temi per la definizione di un percorso congiunto di riflessione e prevenzione della violenza contro le donne e le ragazze da rivolgersi alle scuole che inquadrano questa tematica nell'ambito di quella più ampia della riflessione sull'identità di genere e delle pari opportunità per poi orientare studenti e studentesse nella costruzione di relazioni interpersonali positive e non basate sulla violenza. In questo percorso appare fondamentale affrontare anche la tematica dell'educazione ad una sessualità consapevole basata sul rispetto di se stessi, degli altri e non fondata sulla violenza.

Dai dati che emergono dal rapporto "Stili di vita e salute dei giovani toscani 11- 12- 15 anni" nell'ambito dello studio internazionale WHO/HBSC – nov 05 , vale a dire che il 27% dei quindicenni toscani ha già avuto il primo rapporto sessuale completo. Di fronte a questo costante abbassamento dell'età al primo rapporto, la trasmissione meramente informativa rispetto ai temi della sessualità non può considerarsi sufficiente, occorrono invece percorsi educativi dove siano affrontate le implicazioni emozionali, relazionali, sociali che la sessualità comporta.

AZIONI

Il corso è strutturato in due edizioni rivolte a due gruppi di alunni (ragazzi e ragazze) di due Istituti dell'area fiorentina con previsione di coinvolgimento anche degli insegnanti.

Il corso, articolato in 3 distinti moduli di approfondimento pensati anche

come momento di valorizzazione delle specifiche aree di competenza delle agenzie proponenti, affronterà la tematica della violenza alle donne partendo da una riflessione sulla consapevolezza di genere e sulla promozione dei diritti e delle pari opportunità. In particolare si intende introdurre gli alunni delle scuole superiori a queste tematiche proprio a partire da un personale percorso di consapevolezza di genere che li aiuti ad identificare quelli che sono i ruoli e gli stereotipi convenzionalmente assegnati ai sessi e come questi costituiscano spesso la base della discriminazione nei confronti delle donne, come pure di quella basata sull'orientamento sessuale, fino ad arrivare nei casi peggiori a promuovere o giustificare la violenza. Il corso affronterà poi il tema dell'educazione all'affettività e alla sessualità e proporrà una riflessione sul tema delle relazioni personali volto ad aiutare i ragazzi e le ragazze ad identificare gli elementi costitutivi delle relazioni positive e negative come pure quei comportamenti aggressivi che possono essere alla base di atti di violenza.

SOGGETTI

ASF: Educazione alla Salute
Associazione Artemisia
Istituto degli Innocenti
Provincia di Firenze

Lotta agli infestanti con particolare riferimento alle zanzare

LOTTA AGLI INFESTANTI con particolare riferimento alle ZANZARE

OBIETTIVO

- ridurre le segnalazioni di disagio da zanzare e la vendita di farmaci e prodotti da banco correlati alla puntura di zanzare

Gli incontri sono estendibile ad un'altra scuola di pontassieve

METODI

incontri informativi di 2 ore ciascuno, destinati alle scuole elementari e medie durante i quali é prevista anche la distribuzione di materiale didattico.

SOGGETTI

Educazione alla salute

Dipartimento prevenzione

SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

OBIETTIVI

- Favorire l'acquisizione da parte dei futuri lavoratori di conoscenze relative ai principali rischi presenti nelle attività lavorative ed alle tecniche orientate alla loro prevenzione;
- Creare le basi per il radicamento della cultura della prevenzione tra le nuove leve lavorative;

METODI

Incontri a carattere informativo con gli studenti del liceo scientifico in lezioni di 2 ore ciascuna inerenti la prevenzione occupazionale in ambito agricolo/forestale (Alunni delle classi III e IV del Liceo Scientifico G. Ulivi, Indirizzo Agricolo/forestale)

AZIONI

Produzione e consegna di materiale didattico agli insegnanti affinché, utilizzando anche quanto appreso nel corso degli incontri sopra indicati, integrino i propri programmi con aspetti inerenti la prevenzione nei luoghi di lavoro; Incontri nelle classi degli operatori della U.F. P.I.S.L.L. con gli studenti per chiarimenti e discussione;

Verifica dell'apprendimento con questionari ad hoc.

CONTENUTI

- Nozioni sugli aspetti generali della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- quadro normativo attuale, quadro normativo pregresso e suo sviluppo;
- la sorveglianza sanitaria;
- problemi inerenti l'igiene del lavoro e la prevenzione infortuni relativamente a:
 - Rischi infortunistici e di igiene del lavoro legati ad utilizzo della trattrice e della motosega
 - Corretto utilizzo dei fitofarmaci

SOGGETTI

Educazione alla salute

U.F. P.I.S.L.L. (NORD OVEST)

SCUOLA SICURA

La Prefettura di Firenze in collaborazione con gli Enti e i soggetti che costituiscono il Comitato Provinciale Scuola Sicura promuove la messa a sistema dei progetti ed iniziative volte alla diffusione della cultura della sicurezza presso le scuole della Provincia.

SOGGETTI

I partner coordinati dalla Prefettura sono:

ASL 10 Educazione alla Salute, 118, Dipartimento della Prevenzione

INAIL

Vigili del Fuoco

CONI

Protezione civile

Ufficio Scolastico Provinciale

EDUCAZIONE ALLA SALUTE SUGLI ASPETTI RELATIVI ALLA “SICUREZZE ED IGIENE DEL LAVORO NEI CANTIERI EDILI”

Educazione alla salute sugli aspetti relativi alla “SICUREZZE ED IGIENE DEL LAVORO NEI CANTIERI EDILI”

OBIETTIVI

- Far acquisire la consapevolezza sui principali rischi nel settore delle costruzioni ed una elementare conoscenza del quadro normativo sulla sicurezza ed igiene del lavoro (studenti geometri “Piero Calamandrei” di Sesto Fiorentino V classi)

METODI

Lezioni frontali ed interattive con utilizzo di lucidi, presentazioni in power point e diapositive. Proiezione di video didattici. Lavori di gruppo, esercitazioni e discussioni in aula.

AZIONI

- 1° Incontro: Individuazione dei rischi specifici (rischio infortunistico ed igiene del lavoro) del settore edilizia. Presentazione dei dati infortunistici. Uso di video didattico e discussione in aula.
Normativa di riferimento per la tutela della sicurezza dei lavoratori. Presentazione di diapositive (o immagini) relative a situazioni di pericolo, individuazione dei rischi e lettura guidata della normativa di riferimento.
- 2° Incontro: Analisi di una fase di lavoro del cantiere, individuazione dei rischi e delle ipotesi di soluzione. Lavoro di gruppo, discussione in plenaria
- 3° Incontro:
Il decreto legislativo 494/96: ruoli, compiti e responsabilità. Rapporti e relazioni tra i soggetti
I documenti fondamentali con particolare riferimento al PSC e POS
Lezione didattica interattiva
- 4° Incontro:
Applicazione del decreto legislativo 494/96 ad un “caso”: ruoli, compiti e responsabilità
Esercitazione con simulazione di ruoli. Discussione Test di valutazione di apprendimento individuale

Scheda di adesione Azienda Sanitaria 10 Firenze Educazione alla Salute

Anno scolastico 2009-10

SCUOLA:

Via/Piazza _____

Telefono _____

fax _____

e.mail _____

TITOLO DEL PROGETTO:

(Se previsti interventi con le classi)

Classe	Sez.	numero alunni	Insegnante di riferimento
--------	------	---------------	---------------------------

_____	_____	_____	_____
-------	-------	-------	-------

_____	_____	_____	_____
-------	-------	-------	-------

_____	_____	_____	_____
-------	-------	-------	-------

_____	_____	_____	_____
-------	-------	-------	-------

_____	_____	_____	_____
-------	-------	-------	-------

_____	_____	_____	_____
-------	-------	-------	-------

_____	_____	_____	_____
-------	-------	-------	-------

_____	_____	_____	_____
-------	-------	-------	-------

L'Insegnante Referente Educazione alla Salute
(nome cognome e firma)

Il Dirigente Scolastico
(nome cognome e firma)

NOTE alla SCHEDA

La scheda precedente per la richiesta dei progetti deve:

essere compilata in tutte le sue parti;
condivisa ed approvata dagli organismi scolastici;
inserita nel POF annuale della scuola;
firmata dal Dirigente Scolastico e dall'Insegnante referente per l'educazione alla salute della scuola;
inviata alla S.S. Educazione alla Salute nei tempi previsti.

Le richieste verranno:

- * raccolte dai referenti zionali dell'Educazione alla Salute aziendali;
- * valutate a livello aziendale per una equa distribuzione delle risorse e per individuare il più appropriato incrocio tra domanda e offerta "di salute".
- * la definizione operativa delle azioni progettuali sarà svolta attraverso contatti diretti tra Educazione alla Salute e la Scuola. In tale contesto verranno analizzate tutte le esigenze della scuola e calibrato ogni progetto alla singola realtà per la migliore realizzazione (tempi, metodi, risorse) durante l'anno scolastico